

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA RELATIVO ALLA MOZIONE
NO. 4137 DEL 15 FEBBRAIO 2021 DEGLI ON.LI SARA BERETTA-PICCOLI
(INDIPENDENTE), ALBERTINI GIOVANNI (INDIPENDENTE), BARATTI DANILO
(VERDI), LUPI MICHAELA (VERDI), DAL TITOLO "WC ECOLOGICI PER
LUGANO"

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 19 settembre 2022

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

di gabinetti pubblici, un bisogno fondamentale, si parla troppo poco per un malinteso senso del pudore. Quindi è utile fare una premessa. Tra le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione non vi sono soltanto i problemi di AVS e cure. Con l'età aumentano anche debolezze di prostata e vescica, incontinenza in vari gradi. Una rete di servizi igienici pubblici è quindi anche una risposta ai bisogni di questo segmento crescente della cittadinanza. Ma serve a tutta la società, residenti e turisti. Eppure si è andati negli ultimi anni e per ragioni di risparmio in una direzione diversa.

L'obiettivo primario dei mozionanti è garantire che a Lugano ci siano gabinetti pubblici accessibili sempre, anche in momenti di difficoltà eccezionali, come qualche anno fa quando si è ritenuto che il costo della pulizia e manutenzione fosse troppo alto, e quindi molti gabinetti sono rimasti chiusi. E anche lungo i percorsi più battuti dai viandanti fuori dall'ambito strettamente urbano, dove mancano collegamenti al sistema fognario. Il gabinetto a compostaggio è più indipendente. Funziona anche se non è possibile garantire una manutenzione costante. Ulteriore autonomia: un gabinetto a compostaggio continua a funzionare anche in caso di interruzioni o disfunzioni della rete elettrica, idrica o fognaria. I costi sono inferiori alla costruzione di un servizio allacciato alla fognatura e c'è un minore impatto ambientale.

Quando è stato inventato il "water closet", era progresso poter allontanare velocemente il superfluo, trasportandolo con acqua. Inizialmente veniva convogliato nei fiumi e laghi o pozzi neri. Più tardi in impianti di depurazione, e in seguito nei laghi. Oggi la Città di Lugano spende centinaia di migliaia di franchi all'anno solo di corrente elettrica per pompare le acque nere fino al depuratore. Si potrebbe ridurre questo aggravio in primis separando le acque meteoriche (che sono pulite) e facendole confluire direttamente nel lago. Ma anche optando, là dove possibile, per gabinetti che non usano acqua potabile per il trasporto. L'acqua è preziosa: costa due volte, quando arriva e quando, dopo che ha reso il suo servizio, la allontaniamo. Infatti paghiamo due fatture AIL, per acqua e per canalizzazione.

Nel suo preavviso del 6 maggio 2021 il Municipio menziona i seguenti vantaggi e svantaggi del sistema di gabinetti a compostaggio. Ha già vagliato l'utilizzazione di questi gabinetti. Qualche esemplare potrebbe presto trovarsi in funzione.

I vantaggi:

- indipendenza da rete elettrica, idrica, fognaria;
- niente prodotti chimici inquinanti;
- estetica e odori nettamente meno sgradevoli dei soliti “toi toi”;
- costruzione leggera, ecologica, facile manutenzione;
- il processo biologico riduce la massa, quindi minor frequenza di svuotatura.

Gli svantaggi:

- il sistema elaborato di gabinetto a compostaggio non va bene in posizioni all’ombra (il camino per la ventilazione-asciugatura funziona grazie all’insolazione);
- occorre un accesso carrozzabile per la svuotatura;
- anche se sono meno frequenti gli interventi di manutenzione e pulizia, quando sono da fare, ci vuole acqua. Se non c’è rete idrica nelle vicinanze, diventa complicato;
- il modello citato dai mozionanti necessita lavori di fondamenta e rimane in posizione definitivamente; per necessità passeggiare (fiere, eventi, feste...) ci sono intanto i “kompotoi” che sono trasportabili al pari dei “toi toi”.

Per questi motivi ha senso optare per gabinetti a compostaggio (valutando quale tipo in quale posto) dove c’è necessità e dove ci sono le premesse ideali. Durante la chiusura dei gabinetti pubblici, per esempio al Parco Tassino, c’erano persone che facevano i bisogni tra i cespugli. Certamente i giardinieri comunali sanno dove si manifestano questi comportamenti e dove c’è necessità di provvedere al servizio. Nel limite del possibile si tratterà di avvicinarli a un punto d’acqua, magari anche sorgente o fontana, che permetterebbe di lavarsi le mani (il disinfettante provvisto è una soluzione imperfetta) e anche di facilitare gli interventi di pulizia periodica. Per fortuna il nostro territorio è ricco di acqua, proprio nelle zone attraenti per lo svago e lontane dalla rete di canalizzazione. Anche nelle zone ombreggiate e non raggiungibili con mezzi motorizzati pesanti, è possibile costruire gabinetti a compostaggio più semplici, quindi ancora più economici nella posa, ma che richiedono più attenzione da parte dell’utenza e degli operatori comunali. Nei casi dove c’è una necessità passeggera, invece dei “toi toi” – con i loro svantaggi estetici, olfattivi e inquinanti – sarebbe meglio scegliere i “kompotoi”.

Accanto all’acquisto di modelli già disponibili sul mercato, pronti all’uso, andrebbe valutata anche la possibilità di incaricare un laboratorio protetto, un programma occupazionale, una scuola professionale, di produrre dei gabinetti adatti a Lugano, o addirittura a diverse necessità luganesi. Nel mondo si trovano ormai moltissimi esempi da prendere come modelli, dal più semplice al più sofisticato.

L'esperienza di Caslano

Hanno tre gabinetti a compostaggio, uno su Via Torrazza, utilizzato tutto l'anno (la passeggiata del Monte Caslano e il Museo della Pesca sono frequentati anche d'inverno) e due alla Foce (uno per uomini, uno per donne) utilizzati soprattutto durante la stagione calda, perché è una zona di balneazione, feste e incontri. L'Ufficio tecnico comunale ci informa che l'esperienza non arriva alle aspettative. Per esempio il solo camino che, scaldandosi al sole, doveva creare il circolo di aria per essiccare le feci, non è stato sufficiente. Hanno dovuto installare una ventola supplementare, alimentata con un pannello solare. Ma il giudizio complessivo è comunque positivo, tanto che hanno pianificato un quarto esemplare, al parco giochi. Genitori e bambini possono usare i gabinetti della scuola, quando la scuola è aperta. Finesettimana, mercoledì pomeriggio ecc. non hanno un gabinetto accessibile. Permettere l'accesso sempre sarebbe costoso, e costruire un gabinetto pubblico collegato alla canalizzazione pure. Hanno proposto un gabinetto a compostaggio, ma i genitori per ora sono timorosi, non conoscono il sistema, non si fidano, e quindi il progetto è accantonato. Sorprendente è che nei tre gabinetti installati non si sono verificati atti di vandalismo, oltre a qualche manomissione delle serrature o piccoli danni da riparare.

Rispetto all'onere di manutenzione, essendo un Comune piccolo, non hanno sufficiente personale proprio, quindi hanno incaricato una ditta specializzata, pagando un forfait mensile di fr. 220.- per il singolo servizio in Via Torrazza, e fr. 400.- per il doppio alla Foce. Da aprile a ottobre la manutenzione viene svolta ogni giorno, in inverno 3 volte alla settimana. Oltre alla manutenzione regolare (pulizia, rifornimento di carta da gabinetto e disinfettante) la ditta provvede alla svuotatura del materiale essiccato, necessario ogni 30/45 giorni, al costo complessivo per i tre gabinetti di fr. 580.- per volta.

Informazioni ricevute dalla Divisione Spazi Urbani

Il Comune di Lugano non dispone di autocarri e botticelle di aspirazione per residui fognari, occorrenti per la svuotatura di gabinetti a compostaggio di tipo elaborato, e ritiene che le attrezzature giuste hanno costi troppo elevati per un utilizzo poco intenso. Quindi i costi sarebbero probabilmente in linea con quelli di Caslano.

Alfine di conoscere la situazione attuale dei gabinetti pubblici sul territorio di Lugano, la Commissione dell'Edilizia ha inoltrato un'interrogazione (no. 1274) al quale il Municipio ha risposto (per maggiori informazioni inerenti l'interrogazione e la risposta si rimanda al sito www.lugano.ch).

Inizialmente la Commissione aveva previsto la posa di gabinetti a compostaggio dove finora non c'era nessun tipo di servizio igienico. Luoghi di svago dove - seppure frequentati da molte persone - non ci sono le premesse per le canalizzazioni. In base alle informazioni ricevuti dal Municipio, questa soluzione è interessante in quanto sostitutiva anche dove un wc è stato chiuso poiché necessita di una costosa ristrutturazione totale. Si chiede che la Divisione Spazi Urbani individui i luoghi dove provare un gabinetto a compostaggio. La Commissione dell'Edilizia auspica che il Municipio presenti lo studio di fattibilità entro 12 mesi.

Sulla base di quanto sopraccitato, la Commissione dell'Edilizia dopo essersi chinata sulla richiesta ed aver sentito i mozionanti, invita i colleghi di Consiglio Comunale a voler:

r i s o l v e r e:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio è incaricato di effettuare uno studio di fattibilità o se del caso di licenziare un credito per l'attuazione di questa mozione.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE
DELL'EDILIZIA
Melitta Jalkanen Keller, relatrice
Giovanni Albertini
Benedetta Bianchetti
Marco Bortolin
Mattea David
Urs Lüchinger
Eros Nicola Mellini
Lucia Minotti
Michael Nyffeler
Lara Olgiati
Angelo Petralli
Dario Petrini
Paolo Toscanelli